economiesuisse

La via bilaterale, una soluzione su misura

L'essenziale in breve:

- La via bilaterale è un modello creato su misura nell'interesse della Svizzera, che deve essere protetto.
- Il suo sviluppo porterà molti benefici alla Svizzera.
- I Bilaterali III sono un'opportunità per proseguire su questa via. Se non sarà trovata una soluzione, lo status quo verrà meno, poiché gli accordi esistenti si eroderanno sempre di più. La Svizzera non potrà nemmeno partecipare Horizon Europe su un piano paritario.

Il Consiglio federale sta attualmente conducendo intensi negoziati con l'UE sui Bilaterali III. L'obiettivo è quello di stabilizzare e sviluppare la via bilaterale, un modello di successo. Gli oppositori di questa soluzione ritengono che potremmo proseguire sulla via bilaterale senza Bilaterali III. Ma questa argomentazione non regge, perché per ballare un valzer bisogna essere in due.

La via bilaterale, una soluzione su misura

Da 25 anni la Svizzera beneficia degli Accordi bilaterali con l'UE. Questi accordi ci hanno portato molti vantaggi. Tuttavia, è urgente aggiornarli. Per questo motivo il terzo pacchetto di Accordi bilaterali, attualmente in discussione, prevede che i cinque accordi bilaterali di accesso al mercato del 1999 vengano aggiornati con nuovi elementi istituzionali per i decenni a venire.

Con la via bilaterale, la Svizzera ha intrapreso un percorso particolare. Abbiamo concluso accordi bilaterali nei settori in cui è nel nostro interesse farlo. Si tratta di un modello su misura nell'interesse della Svizzera, che deve essere protetto. In effetti, al più tardi dopo la Brexit, l'UE offre ai Paesi terzi come noi solo tre opzioni per regolare le relazioni economiche: l'adesione all'UE, la partecipazione allo SEE o la conclusione di un accordo di libero scambio – delle alternative non molto attraenti. Tuttavia, la via bilaterale con accesso paritario al mercato unico europeo, così come la conosciamo, non è più sul menu per i Paesi terzi come la Svizzera. Ecco perché è così importante per la Svizzera garantire la via bilaterale a lungo termine.

Oltre all'aggiornamento degli accordi sull'accesso al mercato interno esistenti, i Bilaterali III prevedono la conclusione di tre nuovi accordi sull'elettricità, la sicurezza alimentare e la salute, nonché la partecipazione completa e a lungo

termine della Svizzera al programma di ricerca europeo Horizon Europe. Ciò migliorerà la stabilità delle nostre reti elettriche, ridurrà i costi, ci proteggerà meglio da alimenti e malattie pericolose e rafforzerà la nostra capacità di innovazione attraverso una migliore cooperazione nell'ambito della ricerca. La Svizzera avrà così l'opportunità di sviluppare ulteriormente la via bilaterale in settori importanti. Ecco perché la qualità dei Bilaterali III è così importante. Ora, dobbiamo attendere l'esito dei negoziati e valutarlo con attenzione.

Lo status quo non è un'alternativa, ma una vana speranza

Se lo sviluppo della via bilaterale dovesse fallire, i vantaggi del modello svizzero potrebbero svanire. Al momento, nessuno può dire con certezza cosa accadrebbe in una simile eventualità. In ogni caso, le ipotesi degli oppositori sulle soluzioni attuali sono decisamente audaci. Detto questo, è chiaro fin d'ora che non ci sarà più uno status quo. Gli accordi di accesso al mercato esistenti continuerebbero ad erodersi, la Svizzera non potrebbe partecipare a Horizon Europe su un piano di parità e la conclusione dell'accordo sull'elettricità, importante per la Svizzera, verrebbe rimandata a un futuro lontano. La via bilaterale, che negli ultimi 25 anni ha contribuito in modo determinante alla nostra prosperità, stabilità e sicurezza, svanirebbe gradualmente.